



INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE CHE DEVE SOTTOPORSI A: ECOCARDIOGRAFIA TRANSESOSFAGEA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



Figura 1. Ecocardiografo



Figura 2. Sonda transesofagea

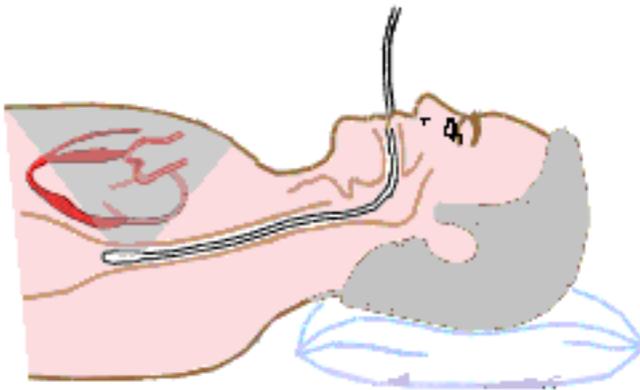


Figura 3. La sonda inserita nell'esofago permette di vedere meglio le strutture del cuore

Per la diagnosi e il trattamento delle seguenti patologie è indicato effettuare l'ecocardiografia transesofagea:

- ✚ Sospetta cardiopatia emboligena
- ✚ Sospetta endocardite
- ✚ Sospetta disfunzione di protesi valvolare
- ✚ Valutazione valvulopatia
- ✚ Esclusione di trombosi atriale ed auricolare sinistra in fibrillazione atriale
- ✚ Valutazione pre-ablazione transcateretere delle aritmie

Il Medico che La segue ha ritenuto opportuno proporle di eseguire questa procedura. Essa consiste nell'introduzione nell'esofago di una sonda analoga a quella per l'endoscopia digestiva. Infatti l'esofago si trova vicino al cuore e all'aorta e gli ultrasuoni non incontrano ostacoli o interferenze. Tale sonda contiene un trasduttore a ultrasuoni che permette di ottenere immagini delle strutture cardiache e dei flussi intracardiaci in maniera molto più accurata rispetto all'esame ecocardiografico standard. Permettendo la formulazione di una diagnosi precisa della Sua malattia cardiaca.

Tale procedura richiede il digiuno del paziente da almeno 4-6 ore e si esegue in Laboratorio di Ecocardiografia oppure in Terapia Intensiva. Il Medico, dopo una premedicazione (farmaco antivomito, anestetico locale in spray orale, eventuale sedativo endovenoso), introdurrà, attraverso la bocca, la sonda ecocardiografica trans-esofagea che raggiungerà l'esofago. Mediante opportuni movimenti della sonda ecocardiografica saranno visualizzate accuratamente le alterazioni cardiache da cui è affetto. La durata dell'esame è in media di pochi minuti. Durante tutta la durata dell'esame il paziente è monitorato con la saturimetria.

Gli esiti prevedibili del mancato esame:

La non esecuzione dell'indagine implica un'incompletezza delle procedure diagnostiche-terapeutiche volte a definire e a trattare la malattia.

I rischi più comuni di questo esame sono:

L'ecocardiografia trans-esofagea è una procedura sicura, pur potendo presentare alcune complicanze.

Le complicanze possono essere secondarie all'introduzione della sonda nell'esofago (generalmente in presenza di patologia esofagea preesistente o di non corretta introduzione della sonda, ad esempio nelle vie respiratorie) o allo stress indotto dalla procedura. Nel primo caso si può trattare di perforazione della parete esofagea, evenienza molto rara, che talora può richiedere un intervento chirurgico e raramente comporta rischi più seri o provoca danni permanenti.

Le complicanze legate allo stress indotto dalla procedura sono anch'esse rare e spesso transitorie o prive di conseguenze dannose. Si possono verificare variazioni della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca e talora aritmie intercorrenti, dolore toracico transitorio o dispnea. Tali conseguenze possono essere di una certa gravità in presenza di situazioni cliniche particolarmente compromesse (es. grave scompenso cardiaco, complicazioni di un infarto miocardico, dissezione aortica ed embolia polmonare). La mortalità legata all'esecuzione di un eco trans-esofageo è virtualmente assente e descritta in letteratura soltanto in rarissimi casi. Per fronteggiare qualsiasi urgenza o emergenza, sono presenti nel Laboratorio le apparecchiature necessarie e il Personale addestrato a risolvere tali problemi.

AVVERTENZE SPECIALI

ATTENZIONE ALLA GUIDA

Per migliorare la tolleranza all'esame e per rilassare la muscolatura dell'esofago, la procedura può prevedere la necessità di somministrare un sedativo endovenoso (generalmente diazepam). Tale farmaco può ridurre il livello di attenzione per alcune ore. Di conseguenza non è prudente che il paziente si metta alla guida di un'auto/motoveicolo nelle ore successive.

STATO GRAVIDICO

Come per l'ecocardiografia tradizionale l'esame utilizza ultrasuoni e non sono impiegati i raggi X; non vi è quindi alcun rischio in caso di un'eventuale gravidanza o possibile gravidanza in atto.



**L'INTERVENTO VERRA' ESEGUITO DA UNO O PIU'
TRA I SEGUENTI MEDICI:**

- **dr.ssa Renata Korcova**
- **dr. Gabriele Secoli**
- **dr. Antonio De Luca**

SEZIONE DI ECOCARDIOGRAFIA

Responsabile dr.ssa R. Korcova

NUMERI TEL. DI RIFERIMENTO

Segreteria 040 399 4865

Segreteria Sezione Ecocardiografia: 040 - 399 4837

Degenza Cardiologia: 040 - 399 4871; 040 - 399 4899

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa,
URP ASUGI su testi forniti dalla dott.ssa Korcova della Struttura
Complessa

Struttura Complessa CARDIOLOGIA

Direttore: prof. Gianfranco Sinagra

Revisione 02 – giugno 2022